

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-08-2019

## CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	19/08/2019	12	<a href="#">Giornata di controesodo con un incidente mortale vittima un motociclista</a> <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	19/08/2019	5	<a href="#">L'Appennino trema ancora Boato nella notte ma niente danni</a> <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	19/08/2019	9	<a href="#">Partirono all'alba diretti all'ospedale La strada si staccò e inghiottì l'auto</a> <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	19/08/2019	17	<a href="#">Ora le nostre ospitano carabinieri, alpini e volontari della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	19/08/2019	36	<a href="#">Sciame sismico in Appennino, l'epicentro è sempre a Premilcuore = La terra trema a mezzanotte</a> <i>Quinto Cappelli</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/08/2019	33	<a href="#">Abitazioni per gli sfollati gli sfollati, polemica = Caro sindaco, avete fatto scelte politiche</a> <i>Gaia Gennaretti</i>	8
CENTRO	19/08/2019	12	<a href="#">Spese per la grandinata, oggi se ne parla in Consiglio</a> <i>Redazione</i>	9
CIOCIARIA OGGI	19/08/2019	18	<a href="#">Un farioso incendio divora il pre parco</a> <i>Marco De Luca</i>	10
CIOCIARIA OGGI	19/08/2019	18	<a href="#">Trovato morto nelle acque del Liri</a> <i>Giuseppe Casciano</i>	11
LATINA OGGI	19/08/2019	19	<a href="#">Doppio fronte di fuoco in città</a> <i>Alessandro Marangon</i>	12
MESSAGGERO FROSINONE	19/08/2019	29	<a href="#">Trovato morto il pensionato scomparso</a> <i>Vincenzo Caramadre</i>	13
MESSAGGERO METROPOLI	19/08/2019	30	<a href="#">Fiamme in un maneggio, catena umana per salvare i pony</a> <i>Enrico Valentini</i>	14
REPUBBLICA BOLOGNA	19/08/2019	2	<a href="#">La Romagna trema ancora paura e nessun danno</a> <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO CESENA	19/08/2019	36	<a href="#">Sciame sismico in Appennino, l'epicentro è sempre a Premilcuore = La terra trema a mezzanotte</a> <i>Quinto Cappelli</i>	16
meteoweb.eu	18/08/2019	1	<a href="#">Terremoto, sciame sismico tra Toscana e Romagna: numerose scosse con epicentro tra Premilcuore e Santa Sofia [DATI e MAPPE]</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	18/08/2019	1	<a href="#">Sciame sismico tra Romagna e Toscana: decine di scosse di terremoto "in un'area ad alta pericolosità sismica" [DATI e MAPPE]</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	18/08/2019	1	<a href="#">Incendi boschivi: oggi 21 richieste d'intervento aereo</a> <i>Redazione</i>	19
ansa.it	18/08/2019	1	<a href="#">Terremoto Forlì-Cesena, nessun danno - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	20
firenzetoday.it	18/08/2019	1	<a href="#">Borgo San Lorenzo: incendio nei boschi a Casaglia / VIDEO</a> <i>Redazione</i>	21
bolognatoday.it	18/08/2019	1	<a href="#">Incidente in A1, un morto: traffico bloccato la domenica del rientro</a> <i>Redazione</i>	22
viterbonews24.it	18/08/2019	1	<a href="#">"Albero caduto sui giochi a Vetralla, ? successo l'imprevedibile"</a> <i>Redazione</i>	23
4live.it	18/08/2019	1	<a href="#">Paura in Romagna per la quarta scossa di terremoto in poche ore</a> <i>Redazione</i>	25
gazzettadireggio.gelocal.it	18/08/2019	1	<a href="#">Sciame sismico sull'Appennino tosco-emiliano. Tremano anche le Eolie</a> <i>Redazione</i>	26
newtuscia.it	19/08/2019	1	<a href="#">- Crollo dell'albero nella villa comunale di Vetralla: il Comune precisa</a> <i>Redazione</i>	27
latinaoggi.eu	18/08/2019	1	<a href="#">Terracina, Due incendi all'ora di pranzo, spegnimento ancora in corso</a> <i>Redazione</i>	29
tg24.info	18/08/2019	1	<a href="#">ULTIM'ORA Campoli Grave incendio sulle montagne, in azione Vigili del Fuoco e Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	30
tg24.info	18/08/2019	1	<a href="#">AGGIORNAMENTO Alvito Incendio sulle montagne, si lotta ancora contro le fiamme (video)</a> <i>Redazione</i>	31
tg24.info	18/08/2019	1	<a href="#">Fontana Liri Tito Gabriele trovato morto sulle sponde del Liri</a> <i>Redazione</i>	32
tusciaweb.eu	18/08/2019	1	<a href="#">"Crollo del leccio, è accaduto l'imprevedibile"</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-08-2019

VIVEREANCONA.IT

18/08/2019

1

[Rinvenuto cadavere in mare a Palombina nuova](#)

*Redazione*

35

## Giornata di controesodo con un incidente mortale vittima un motociclista

[Redazione]

Giornata di traffico intenso ieri sul tratto autostradale che attraversa il territorio modenese. Al traffico del rientro dalle ferie, che era iniziato fin da sabato, ieri mattina sull'A1 si è aggiunto quello provocato da un grave incidente stradale avvenuto poco prima di Reggio Emilia in direzione Milano. Poco dopo le 7.30 si è verificato uno scontro tra una moto e un'auto all'altezza del chilometro 138,3 che ha provocato la morte del centauro Marco Nunziatini, residente a Cervia (Ravenna) e il ferimento di altre due persone. Sul luogo sono intervenuti i soccorsi sanitari e meccanici, i vigili del fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale, oltre al personale della direzione di tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia. Si è verificata una coda che ha raggiunto fino a 8 chilometri di coda. Per assistere le persone incolonnate sotto il sole è intervenuta la protezione civile che ha distribuito bottigliette d'acqua. Le operazioni di rilievo e rimessa in sicurezza delle tre corsie sono durate fin verso mezzogiorno. Nel frattempo buona parte del traffico proveniente da Bologna è stato fatto uscire a Modena Nord e proseguire lungo la via Emilia fino a rientrare in autosole a Campeggine. Tanti quelli che sono usciti anche a Modena Sud, con inevitabile aumento del traffico sulle strade modenesi. Traffico intenso anche tra Carpi e l'allacciamento con l'Autosole. La motocicletta dell'uomo morto ieri mattina sull'Autosole -tit\_org-

## L'Appennino trema ancora Boato nella notte ma niente danni

[Redazione]

Paura sull'Appennino tosco emiliano per lo sciame sismico avvertito la notte tra sabato e ieri, ma nessun danno e soprattutto niente panico tra residenti e turisti, tanto che la consueta sagra della fiorentina in programma nel borgo dell'epicentro - Premilcuore, in provincia di Forlì Cesena - si è svolta regolarmente. La terra sabato notte ha tremato non solo in Romagna ma anche in Sicilia, al largo delle Eolie, con un'oscillazione di 3.5 alle 23.35. Anche in questo caso niente conseguenze. Lo scosse sismico sull'Appennino tra Romagna e Toscana è cominciato nel tardo pomeriggio, alle 18.52, con una prima scossa, la più forte, di magnitudo 3.7 con epicentro rilevato dall'Ingv tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Chi era in pianura non l'ha nemmeno sentita ma sui monti sì, tanto da descriverla come un piccolo boato, poi un tremore di breve durata, che ha fatto tremare l'Appennino ancora Boato nella notte ma niente danni spaventato qualcuno, uscito fuori casa per qualche ora. Il sisma è stato nettamente avvertito anche sul versante toscano, nell'Aretino, in particolare nei comuni di Montemignaio, Poppi e Castelle di San Niccolò, e pure ad Arezzo. Dopo due minuti una nuova scossa di 2.9 e poi uno scosse più lieve fino alla mezzanotte con un'altra scossa, chiaramente avvertita, di 3.6. Sempre con lo stesso epicentro. In tutto da sabato sono stati 36 gli eventi sismici, ma solo quattro con una magnitudo maggiore di 2. La zona, ricorda Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Ingv, è ad alto rischio sismico per le caratteristiche geologiche, alla luce anche di eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice. Da inizio anno comunque, sottolinea l'esperto, non c'è stato alcun aumento di eventi, che restano nella media dei 10 mila in tutta Italia. Fenomeni superficiali - spiega Pignone - con una profondità di 6-7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto. Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, hanno contattato gli amministratori locali per sincerarsi che non ci fossero emergenze. Sciame sismico avvertito tra Romagna e Toscana Epicentro a Premilcuore (Fc) -tit\_0rg-Appennino trema ancora Boato nella notte ma niente danni

## LE VITTIME

### Partirono all'alba diretti all'ospedale La strada si staccò e inghiottì l'auto

[Redazione]

LE VITTIME Partirono all'alba diretti all'ospedale La strada si staccò e inghiottì l'auto La morte di Filippo e Luigi Agnelli e della guardia giurata Luigi Albertelli, risale all'alba del 14 settembre del 2015. Fu la conseguenza più drammatica dell'alluvione che piegò numerosi Comuni della Valnure e della Valtrebbia e che infine investì Roncaglia. L'Agenzia regionale di protezione civile attivò la fase di allarme alla prefettura alle 4,49 per piena del Nure e la Prefettura inoltrò la comunicazione ad enti locali e forze di polizia. Nel frattempo a quell'ora l'onda di piena del Nure, a Bettola era passata; il livello del torrente si era abbassato in corrispondenza del ponte che gli Agnelli vedevano dalla finestra di casa. I due partirono per raggiungere l'ospedale di Como per un'operazione all'occhio di Filippo Agnelli. Ma poco dopo le 5 del mattino, la strada provinciale su cui viaggiavano si staccò dalla sponda inghiottendo l'auto. Quella notte all'altezza di Recesio la piena ebbe una portata di 2524 mc/sec quando sulla base delle applicazioni simulate sarebbe dovuta essere di 800 mc/s. Una portata che corrisponde a un tempo di ritorno variabile tra i 250 e i 330 anni. È d'altra parte da considerare che negli ultimi 40 anni sono aumentati del 400% gli eventi di tipo alluvionale. Inoltre la cartografia indica nei pressi di Recesio una fascia fluviale della piena di ritorno di 500 anni..red.cro. -tit\_org- Partirono all'alba diretti all'ospedale La strada si staccò e inghiottì l'auto

L'ESEMPPIO VIRTUOSO DELLA PROVINCIA DIMOSTRA CHE UNA SOLUZIONE ESISTE

## Ora le nostre ospitano carabinieri, alpini e volontari della protezione civile

[Redazione]

L'ESEMPPIO VIRTUOSO DELLA PROVINCIA DIMOSTRA CHE UNA SOLUZIONE ESISTE Per le case cantoniere, una nuova vita è possibile. La dimostrazione? L'esempio della Provincia. E sì, perché quasi 20 anni fa un certo numero di cantoniere dell'Anas è passato appunto nelle mani dell'amministrazione provinciale. È successo nel 2001, quando l'Italia c'è stata una riclassificazione delle rete stradale. Alcune strade da Anas sono passate alle province e con loro anche alcuni di questi edifici, spiega Stefano Pozzoli, dirigente responsabile del settore Edilizia e Lavori pubblici dell'amministrazione provinciale di Piacenza. Con questo passaggio di mano si è posto un problema: che fare con tutti questi immobili? La Provincia in questi anni ha sempre seguito una semplice regola: cercare, per quanto possibile, di creare valore per il territorio. A Lugagnano - ricorda Pozzoli - abbiamo dato la cantoniera al Comune in comodato d'uso (quindi gratuitamente), che l'ha ampliata e riqualificata. Risultato: ora l'edificio ospita appunto la caserma dei carabinieri del paese, che prima era in affitto da un privato. Anche in via Cremonese - ricorda sempre Pozzoli - all'inizio l'avevamo dato in comodato d'uso agli alpini, quando nel 2013 c'era stata l'adunata nazionale nella nostra città. Adesso è loro, perché gliela abbiamo venduta ed è gestita in modo encomiabile. Terzo esempio che snocciola il responsabile del settore edilizia della Provincia è quello della Galleana, dove l'uso è misto: quel luogo, oltre ai volontari della Protezione civile, c'è anche un nostro deposito di mezzi. Il parco cantoniere in capo alla Provincia non è finito qui e la loro manutenzione costa ogni anno danari. Ma il nostro compito fondamentale - dice chiaro e tondo Pozzoli - è occuparci delle strade e delle scuole su cui abbiamo competenza. Ed è su questi temi che concentriamo le nostre risorse. Insomma, se ci sono mille euro in più da spendere è più facile che finiscano nel riparare un'aula o una buca, piuttosto che una vecchia cantoniera. Ecco allora che per ridurre i costi della gestione di questi edifici, già da alcuni anni, si è deciso di mettere alcune cantoniere in vendita. Anzi un paio, oltre a quella passata agli alpini, sono proprio già state vendute: sono la casa cantoniera di Ortiga, in Val d'Aveto e un'altra a San Nicolo. Quanto ne abbiamo ricavato? Circa duecentomila euro, dice Francesco Cacciatore, dirigente responsabile del settore Bilancio e Patrimonio della amministrazione provinciale. Soldi che si sono aggiunti ad un altro gruzzolo ben più consistente ottenuto dalla cessione di altri due immobili della Provincia: la sede della Prefettura e quello che ospita il comando provinciale dei Carabinieri. Sede della Prefettura e comando provinciale dell'Arma che oggi sono proprietà della società pubblica Invimit, che gestisce il risparmio del ministero dell'Economia e che ha pagato 9,8 milioni di euro. Con queste alienazioni - spiega Cacciatore - abbiamo estinto il nostro debito residuo e siamo anche riusciti a fare investimenti. Un esempio? Le nuove palestre che la Provincia conta di costruire nell'area Daturi a Piacenza. Perché da cosa nasce cosa. E a volte da casa, nasce casa. \_an.cav Nella cantoniera di via Manfredi a Piacenza la vegetazione ha inglobato anche un carrello della spesa capitato lì chissà come -tit\_org-

## Sciame sismico in Appennino, l'epicentro è sempre a Premilcuore = La terra trema a mezzanotte

A pagina 4 L'Appennino balla ancora, dopo lo sciame sismico di sabato

[Quinto Cappelli]

Terremoto, nuova scossa nella notte Sciame sismico in Appennino, l'epicentro è sempre a Premilcuore A pagina La terra trema a mezzanotte U Appennino balla ancora, dopo lo sciame sismico di sabato di QUINTO CAPPELLI LA TERRA è tornata a tremare nella notte tra sabato e domenica, dopo lo sciame sismico che aveva interessato l'Appennino forlivese e toscano nel tardo pomeriggio di sabato. L'ultima scossa registrata dai rilevatori dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia risale a mezzanotte, raggiungendo magnitudo 3.6. L'epicentro è stato a 7 km da Premilcuore, in aperta montagna del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, nei pressi di Valpisella, località vicina a Corniolo di Santa Sofia. Un'intensità molto simile a quella della scossa più intensa (3.7), avvenuta alle 18.52 della sera. ANCHE se nel corso della notte ci sono state diverse scosse di piccola intensità, è stata quella di mezzanotte a fare sobbalzare dal letto diverse persone standole dal sonno. Racconta l'assessore alla Protezione civile e vicesindaco di Premilcuore, Sauro Baruffi: Essendo in atto in paese la Sagra della Fiorentina, i giovani e molte altre persone a mezzanotte erano ancora in piazza e nell'Area Feste, quindi hanno rassicurato quelli che sono scesi in strada o telefonavano ad amici e parenti. Inoltre noi del Comune e i Carabinieri abbiamo fatto il giro del paese per assicurare tutti di stare tranquilli e tornare a dormire. In ogni caso sarebbero stati pronti ad intervenire anche i volontari della Misericordia e del Soccorso Alpino della Stazione di Montefalco. IL COMUNE di Premilcuore ha già individuato da tempo e pronti quattro centri di raccolta dei cittadini in caso di necessità: l'ospedale, il campo sportivo, l'ex vivaio e il centro visite del Parco nazionale. Come per la scossa del tardo pomeriggio, anche quella nel pieno della notte è stata avvertita nei comuni limi trofi entro un raggio di 20 km: a S. Sofia, Galeata, S. Godenzo, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio. Infatti, la scossa di sabato sera di magnitudo 3.7, annunciata da un forte boato, è stata ben avvertita non solo a Premilcuore, ma anche nei paesi limitrofi e nella Valle del Bidente, senza risparmiare Bagno di Romagna, dove in molti hanno avvertito la terra tremare. A quella è seguito uno sciame di piccole scosse: tutte tra uno e due gradi di intensità. MOLTA gente spaventata era scesa in strada, ma fortunatamente non sono stati registrati danni né a persone né ad edifici. Nella notte, però, come racconta l'assessore Baruffi, la Protezione civile di Premilcuore si è tenuta pronta ad aprire, qualora ce ne fosse stato bisogno, il centro operativo comunale, cosa che, fortunatamente, non si è resa necessaria. Ieri mattina è arrivata a Premilcuore Rai 3 per raccontare la situazione, ma la popolazione ha dimostrato sì paura, ma anche grande compostezza e responsabilità, senza allarmismi. & RIPRODUZIONE RISERVATA TERREMOTO L'epicentro è vicino a Premilcuore e l'ultima scossa di mezzanotte aveva una magnitudo di 3.7 à.. l".' SIS aV ð ØË ì à:., \ / LSfaia ',,,. ' ft " /! '... /!-. ' / /' / i ß; '\$errSÍ. !-;-'" " . '! N^çins "; '? YD. "" " ., " ""; |; ' " ' Fs. mi ' ' ' ; '... à." /... '>'.. - / ':v' ' "" " . ' ! f: ' ' >, PAURA A fianco il punto dell'epicentro, tra Premilcuore e Santa Sofia. Sopra l'assessore alla Protezione civile di Premilcuore Sauro Baruffi -tit\_org- Sciame sismico in Appennino,epicentro è sempre a Premilcuore - La terra trema a mezzanotte

## **Abitazioni per gli sfollati gli sfollati, polemica = Caro sindaco, avete fatto scelte politiche**

*A pagina 5 Alloggi per i terremotati a Tolentino, Giombetti: la consegna era prevista ad agosto*

[Gaia Gennaretti]

TOLENTINO Abitazioni per gli sfollati, è poTemica GENNARETTI A pagina 5 Caro sindaco, avete fatto scelte politiche) Alloggi per i terremotati a Tolentino, Giombetti: la consegna era prevista ad agosto CARO SINDACO Pezzanesi, l'afa agostana è la stessa che stanno subendo tutti i terremotati di Tolentino a causa delle sue scelte, inizialmente condivisibili, ma dopo tre anni non più, di non aver richiesto le sae. Così inizia la replica di Flavia Giombetti, presidente del comitato 30 ottobre al sindaco Giuseppe Pezzanesi di nuovo sul banco degli imputati per i ritardi che starebbero subendo i cantieri per la costruzione degli alloggi per i terremotati in contrada Rancia. Secondo il sindaco la ditta sarebbe puntuale sul cronoprogramma ma le polemiche sono dietro l'angolo: Le sue assicurazioni sui tempi di realizzazione degli appartamenti sono superflue, secondo il suo cronoprogramma iniziale la consegna doveva essere agosto 2019. A causa della sua incompetenza organizzativa - incalza - è dovuto ricorrere all'aiuto di Angelo Borrelli (capo della protezione civile) per procrastinare le scadenze che lei non è stato in grado di far rispettare. Critica anche sullo stop del cantiere nella settimana di ferragosto: Dove c'è l'emergenza, sia i sindaci che i cantieri erano al lavoro anche il 15 agosto (vedasi Genova). In merito ai progetti esecutivi per i 66 appartamenti in piazzale della Battaglia e di Contrada Paterno le comunichiamo che, sulla base del suo cronoprogramma, le approvazioni sono scadute rispettivamente il 10 ed il 30 giugno, ma comprendiamo sempre l'afa agostana e sicuramente anche in questo caso la colpa sarà di qualcun'altro. Secondo Giombetti le scelte dell'amministrazione sarebbero state solo politiche e non avrebbero tenuto conto delle esigenze dei terremotati e replica anche all'invito di Pezzanesi a preoccuparsi delle scelte del governo: Tolentino sta ricevendo finanziamenti milionari ad hoc, cosa che non accade per gli altri comuni con molti più danni rispetto a noi ma che hanno saputo gestire il post sisma molto meglio. L'approvazione dei progetti per la ricostruzione delle case - aggiunge - sono ferme in comune all'ufficio tecnico, ne è al corrente sindaco? E non scarichi la responsabilità sulla mancanza di personale. In ultimo Pezzanesi ha affermato che l'arroganza della presidente nel sollevare le problematiche sarebbe dovuta alla volontà di cercar consensi: Questa è un'affermazione di una gravità inaudita, ma comprendiamo che l'attacco è la miglior difesa. Questo comportamento non ci appartiene assolutamente, risulta essere semmai quello perseguito dal sindaco nel post sisma, palesato dalle scellerate scelte e priorità che non hanno di certo visto al primo posto il bene dei cittadini terremotati. Gaia Gennaretti RABBIA Flavia Giombetti, presidente del comitato 30 ottobre, ha replicato a Pezzanesi riguardo ai tempi di realizzazione degli alloggi -tit\_org- Abitazioni per gli sfollati gli sfollati, polemica - Caro sindaco, avete fatto scelte politiche

## Spese per la grandinata, oggi se ne parla in Consiglio

[Redazione]

Si riunirà oggi, alle ore 16.00, il consiglio comunale di San Giovanni Teatino. Tré i punti all'ordine del giorno. Oltre alle variazioni di bilancio di previsione 2019/2021 con la ratifica di due deliberazioni di giunta, il consiglio discuterà del Documento unico di programmazione (Dup) relativo al periodo 2020/2022. All'esame del consiglio anche la perizia giustificativa di spesa e il riconoscimento delle spese relative ai lavori di somma urgenza eseguiti in occasione dell'evento meteorologico del 10 luglio scorso, quando pioggia e grandine hanno creato danni ingenti non solo a San Giovanni Teatino. Dopo poco più di un mese da quel giorno indimenticabile, arriva in aula il provvedimento che cristallizza quanto accaduto, dal punto di vista delle spese. All'inizio di agosto il Comune, guidato dal sindaco Luciano Marinucci ha quantificato segnalazioni e danni subiti dai privati: le prime sono state quasi 1.400 per un totale di circa dieci milioni di euro, come annunciato dall'assessore alla protezione civile Giorgio Di Clemente. Il Comune ha sostenuto spese per oltre 62mila euro, almeno in base a una prima stima. -tit\_org-

## Un furioso incendio divora il pre parco

[Marco De Luca]

Due giorni di fuoco Le fiamme si sono sviluppate nella notte tra sabato e domenica. Grandi disagi per il tram Un furioso incendio divora il pre parco MARCO DE LUCA Furioso incendio scoppiato la notte tra sabato e domenica lungo la regionale 509 nel tratto che dall'abitato di San Donato Valcomino sale verso il bivio con la regionale 666. Le fiamme sono attive dalle ore due di domenica mattina e hanno costretto a chiudere la regionale in ambo i sensi di marcia mettendo a dura prova il traffico da e per il Parco Nazionale d'Abruzzo con pesanti ripercussioni sugli spostamenti dei vacanzieri e del turismo collegato. In azione vigili del fuoco e squadre di volontari della Protezione civile di Atina, San Donato, Vicalvi e Sora, le guardie municipali mentre dalle prime luci dell'alba si sono aggiunti mezzi aerei con due canadair e due elicotteri che per tutta la giornata di ieri hanno fatto la spola con i bacini di attingimento dell'acqua per cercare di circoscrivere le fiamme e spegnere al più presto il fuoco. Le fiamme sono partite a valle della montagna per poi risalire in località Tré Ponti e continuare a bruciare tutto ciò che incontravano; per fortuna non ci sono case ma l'habitat è quello del pre parco che ne ha risentito. Il fronte dell'incendio occupava un vasto territorio appartenente ai comuni di Alvito e San Donato: ovviamente preoccupati i sindaci dei due comuni che hanno monitorato per tutto il tempo le operazioni di spegnimento e quelle di messa in sicurezza delle strade e del territorio. Un vento sostenuto alimentava le fiamme fino a farle raggiungere zone in quota sempre adiacenti la regionale 509 lì dove sono soliti prendere il volo gli amanti del parapendio tanto che verso le 14 di ieri il fuoco ha scavalcato la regionale proseguendo la sua opera distruttrice sul costone a monte. Faticosa l'opera dei volontari e della polizia locale per dirigere la viabilità: Molti automobilisti sono stati fermati per essere dirottati altrove e tenere sgombra la strada per i mezzi di soccorso, ci ha detto il sindaco di San Donato Valcomino, Enrico Pittiglio. Stessa cosa avvenuta all'incrocio tra la 509 e la 666 percorsa da chi proveniva da Sora e sull'altro fronte, quello abruzzese, al bivio tra la 509 e la statale per Pescasseroli: Chi è diretto per Scanno viene deviato via Avezzano, mentre chi veniva nel Lazio viene rimandato indietro oppure deve fare un lungo giro per Alfedena Venafro ci riferiscono dal fronte del fuoco. I lanci di acqua e il lavoro degli uomini a terra è proseguito per tutto il pomeriggio e la serata di ieri per cercare di domare le fiamme. Canadair in azione -tit\_org-

## Trovato morto nelle acque del Liri

[Giuseppe Casciano]

Trovato morto nelle acque del Lir Cronaca È stato rinvenuto ieri il corpo senza vita di Gabriele Tito, l'ottantaquattrenne scomparso lunedì scorso. Era stato avvistato per l'ultima volta lungo la strada regionale 82 poco più avanti del cimitero comunale GIUSEPPE CASCIANO. Quello che si temeva purtroppo è accaduto. Il corpo privo di vita di Gabriele Tito, ottantaquattrenne, nato a Isola Liri ma residente ad Arce, è stato rinvenuto nelle acque del fiume Liri, in territorio di Fontana Liri, a pochi passi dalla diga Cerasoli. La ricostruzione: L'uomo era scomparso da lunedì scorso giorno e, secondo una testimonianza, era stato avvistato lungo la SR 82 "Valle del Liri" poco più avanti del cimitero di Gabriele Tito, l'ottantaquattrenne scomparso lunedì scorso, era nato a Isola del Liri ma abitava ad Arce. A sinistra forze dell'ordine e soccorritori sul luogo del ritrovamento. Dopo l'allarme era stata attivata una task force per le ricerche nel territorio comunale. Scattato l'allarme, un massiccio dispiegamento di forze si era immediatamente attivato. Una vera e propria task force che ha visto impegnati i volontari della protezione civile Santa Barbara, i carabinieri di Fontana Liri e di Sora, la polizia municipale, i vigili del fuoco del distaccamento di Sora, le guardie zoofile e molti volontari. È stata ispezionata, passo dopo passo, la scarpata che costeggia il fiume Liri e, solo dopo due giorni di estenuanti ricerche, è stato notato il corpo riverso con la testa immersa in parte nell'acqua e con il resto del corpo adagiato nella fitta vegetazione. Il ritrovamento è stato un duro colpo per i familiari presenti, con trepidazione, a tutte le fasi delle indagini. Ieri, intorno alle ore 13, l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno compiuto l'atto conclusivo con il recupero del corpo ormai senza vita. La salma è stata trasportata prima nel piazzale antistante la diga Cerasoli e, dopo l'ispezione del medico legale e il riconoscimento da parte dei familiari, trasferita alla camera mortuaria dell'ospedale di Sora per i rilievi del caso. Si conclude così, in maniera drammatica e dolorosa, il destino di un uomo conosciuto per la sua proverbiale generosità, riservatezza e attaccamento ai figli. Un duro colpo per i familiari che hanno seguito con trepidazione tutta la fase delle indagini -tit\_org-

## Doppio fronte di fuoco in città

[Alessandro Marangon]

Giornata ila bollino rosso Prima è andata in fiamme la vegetazione nella zona sud all'altezza del "Camping Europa" e poi anche l'area collinare Barchi a nord: in entrambi i casi tempestivo l'intervento di vigili del fuoco e Protezione civile ALESSANDRO MARANGON Un'altra giornata no. Purtroppo c'è qualcuno che non si rende conto dei danni che arreca all'ambiente e nemmeno che mette a rischio l'incolumità dei cittadini e delle squadre di soccorso. Lo sfogo è del personale dell'Associazione di Protezione Civile "Centro Operativo Circe", guidato da Romeo Biagio Pernarella, che di fatto non riesce a trascorrere una giornata senza intervenire sul territorio a causa degli incendi boschivi. Dopo i roghi domati nell'area di Monte San Biagio insieme ai vigili del fuoco e ai colleghi del Gruppo Falchi Pronto Intervento del presidente Mario Marino, i volontari del Centro Operativo Circe sono dovuti intervenire ieri a Terracina - sempre coordinati dal personale della sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio - per un doppio fronte di fuoco che li ha impegnati sia nella mattinata che nel pomeriggio. Intorno alle 13 gli operatori sul campo si sono diretti nella zona sud della città dove qualcuno aveva appiccato un incendio alla vegetazione situata sotto un costone e a bordo strada, per la precisione all'altezza del Camping Europa. Una buona fetta di macchia mediterranea è andata distrutta a causa delle fiamme che si sono propagate velocemente anche a causa del gran caldo e dell'era secca. Ma non è finita qui. No, perché vigili del fuoco e Protezione civile sono dovuti intervenire pure nella zona nord della città, nell'area collinare Barchi, nei pressi proprio dell'agriturismo Barchi. In entrambi i casi il fumo nero era visibile in ogni zona di Terracina. Per domare i due incendi si è reso necessario anche l'intervento dei mezzi aerei - canadair ed elicotteri - che hanno fatto la spola tra la montagna e il mare sotto lo sguardo attonito dei bagnanti. Grande il lavoro dei mezzi aerei e del Centro Operativo Circe -tit\_org-

## Trovato morto il pensionato scomparso

[Vincenzo Caramadre]

Tito Gabriele, 85 anni, era sparito sei giorni fa: il cadavere scoperto sulle sponde del fiume Liri a Fontana Liri. Ritrovato morto Tito Gabriele, l'ottantacinquenne di Arce scomparso sei giorni fa. Ieri a mezzogiorno il corpo senza vita del pensionato è stato trovato sulle sponde del fiume Liri a Fontana Liri, non molto distante della zona dov'era stato visto l'ultima volta nel pomeriggio del 12 agosto scorso. A notarlo sono stati i volontari della Protezione civile e i carabinieri della stazione di Fontana Liri. Il recupero è stato invece effettuato dai vigili del fuoco di Sora. MALORE FATALE La salma si trova nell'obitorio dell'ospedale "SS. Trinità" di Sora. Il magistrato di turno alla Procura di Cassino ha disposto l'ispezione cadaverica per il successivo nulla osta per i funerali. Con tutta probabilità per lui è stato fatale un malore. Il pensionato era scomparso lunedì scorso. Nella tarda mattinata è uscito dalla sua abitazione di Arce, che si trova in via Fontanelle, per fare una passeggiata ma non ha più fatto rientro. I familiari si sono subito allarmati e, poche ore dopo, hanno presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Arce. A ridosso del ferregosto c'è stata la mobilitazione generale a seguire l'appello social del sindaco di Fontana Liri, Gianpio Sarracco. L'ultima volta Tito Gabriele è stato visto proprio nella zona di Fontana Liri, lungo la strada regionale Valle del Liri, tra il bivio di Colli -Anitrella e il bivio di Arpiño (località Scaffa). L'uomo è stato ripreso anche dalle telecamere della dello Stabilimento Militare Propellenti in piazza Trento, nel frangente in cui si dirigeva verso Isola Liri. Diversi gli automobilisti di passaggio che lo hanno notato lungo la strada, particolare un uomo e sua moglie lo hanno avvicinato e gli hanno chiesto se avesse bisogno di aiuto, gli è stata offerta acqua e un passaggio. Tito Gabriele non aveva con sé il cellulare e non era affetto da particolari patologie. Purtroppo, però, dopo tre giorni di attive ricerche il tragico epilogo di ieri con il ritrovamento del cadavere. Una notizia che ad Arce ha colpito molti, il pensionato era molto conosciuto e stimato. Vincenzo Caramadre  
RIPRODUZIONE RISERVATA LA VITTIMA Tito Gabriele -tit\_org-

## Fiamme in un maneggio, catena umana per salvare i pony

[Enrico Valentini]

"Estratto da pi Fiamme in un maneggio, catena umana per salvare i pony \_\_\_\_ Tanta paura, molti danni ma, fortunatamente, nessuna persona coinvolta negli incendi che da alcuni giorni sono tornati a stringere in una dura morsa la zona tra Genzano e l'estrema periferia di Albano e Aricela. Roghi, con tutta probabilità, dolosi anche se le indagini sono ancora in corso per rintracciare gli inneschi o appiccati dall'incoscienza di chi getta a terra sigarette ancora accese o accende fuochi per fare barbecue o per eliminare sfalci secchi. Particolarmente colpita la periferia di Genzano dove l'altro giorno, intorno alle 19, è andato a fuoco il terreno intorno a un maneggio di cavalli nei pressi della zona artigianale di viale del Lavoro dopo che, due giorni prima, ignoti avevano incendiato una palma su via Calabria con le fiamme che VOLONTARI E VIGILI DEL FUOCO HANNO CREATO UNA BARRIERA DI SICUREZZA PER IMPEDIRE CHE IL FUOCO ARRIVASSE ALLE STALLE si sono propagate a un vicino garage di una villetta. A impedire il peggio, al maneggio, le squadre dei volontari della protezione civile intervenuti in forze per circoscrivere il rogo prima che le fiamme si propagassero alle rimesse dei cavalli e dei pony, una decina, messi in salvo in extremis. I volontari supportati dai vigili del fuoco di Nemi hanno creato una barriera di sicurezza intorno alle strutture in legno del maneggio riuscendo, dopo oltre due ore di lavoro, a spegnere le fiamme. I tecnici dei pompieri ieri sera non avevano ancora trovato i possibili inneschi dell'incendio, anche se è molto probabile l'origine dolosa delle fiamme. In mattinata, a poco più di un chilometro di distanza su via Montegiove è andato a fuoco un altro terreno agricolo; in questo caso la rapida combustione dell'erba secca ha distrutto l'appezzamento e bruciato anche alcuni alberi. Poteva avere conseguenze gravissime, invece, l'incendio doloso appiccato a una palma di via Calabria propagatosi velocemente al garage di una villetta nei pressi della strada: il pronto intervento dei vigili del fuoco di Nemi e Velletri ha permesso di recuperare tre bombole di gas custodite nella rimessa mentre non si è riusciti a salvare il mobilio e le altre cose custodite all'interno. Nei pressi di via Cancelliera, alla periferia di Ariccia, subito dopo Ferragosto, un altro incendio in un terreno ha rischiato di propagarsi ad alcune case di campagna e a laboratori artigianali di via della Torre mentre, poco distante, la protezione civile di Genzano e di Ariccia erano dovute intervenire su via Colle Nasone, strada che collega la Nettunense e l'Ardeatina, per spegnere le fiamme sviluppatesi su un terreno incolto. Enrico Valentini I pompieri spengono gli ultimi focolai a Genzano -tit\_org-

## La Romagna trema ancora paura e nessun danno

[Redazione]

Trentasei scosse: la più forte di magnitudo 3.7 Solo un po' di paura sull'Appennino tosco-emiliano per lo sciame sismico che ha tenuto qualcuno sveglio la notte tra sabato e domenica. Per fortuna nessun danno e niente panico tra residenti e turisti. Tanto che la consueta sagra agostana della fiorentina in programma nel borgo dell'epicentro - Premilcuore (Forlì Cesena) si è svolta regolarmente e con tanto di bagno di folla. Lo sciame sismico sull'Appennino è cominciato nel tardo pomeriggio, alle 18.52, con una prima scossa, la più forte, di magnitudo 3.7 con epicentro rilevato dall'Ingv tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Chi era in pianura non l'ha nemmeno sentita ma sui monti sì, fino a descriverla come un piccolo boato, poi un tremore di breve durata. Il sisma è stato nettamente avvertito anche sul versante toscano, nell'Aretino, in particolare nei comuni di Montemignaio, Poppi e Castel San Niccolò. Dopo due minuti una nuova scossa di 2.9 e poi una più lieve nella notte fino alla mezzanotte con la vibrazione, chiaramente avvertita, di 3.6. Sempre con lo stesso epicentro. In tutto da ieri sono stati 36 gli eventi sismici, ma solo quattro con una magnitudo maggiore di 2. La zona, ricorda Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Ingv, è ad alto rischio sismico per le caratteristiche geologiche, alla luce anche di eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice. Controlli e verifiche di eventuali segnalazioni sono scattati subito, col presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alla Protezione civile Pao la Gazzolo che hanno subito contattato gli amministratori locali per sincerarsi che non ci fossero emergenze. -tit\_org-

## Sciame sismico in Appennino, l'epicentro è sempre a Premilcuore = La terra trema a mezzanotte

A pagina 4 L'Appennino balla ancora, dopo lo sciame sismico di sabato

[Quinto Cappelli]

Terremoto, nuova scossa nella notte Sciame sismico in Appennino, l'epicentro è sempre a Premilcuore A pagina La terra trema a mezzanotte U Appennino balla ancora, dopo lo sciame sismico di sabato di QUINTO CAPPELLI LA TERRA è tornata a tremare nella notte tra sabato e domenica, dopo lo sciame sismico che aveva interessato l'Appennino forlivese e toscano nel tardo pomeriggio di sabato. L'ultima scossa registrata dai rilevatori dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia risale a mezzanotte, raggiungendo magnitudo 3.6. L'epicentro è stato a 7 km da Premilcuore, in aperta montagna del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, nei pressi di Valpisella, località vicina a Corniolo di Santa Sofia. Un'intensità molto simile a quella della scossa più intensa (3.7), avvenuta alle 18.52 della sera. ANCHE se nel corso della notte ci sono state diverse scosse di piccola intensità, è stata quella di mezzanotte a fare sobbalzare dal letto diverse persone destandole dal sonno. Racconta l'assessore alla Protezione civile e vicesindaco di Premilcuore, Sauro Baruffi: Essendo in atto in paese la Sagra della Fiorentina, i giovani e molte altre persone a mezzanotte erano ancora in piazza e nell'Area Feste, quindi hanno rassicurato quelli che sono scesi in strada o telefonavano ad amici e parenti. Inoltre noi del Comune e i Carabinieri abbiamo fatto il giro del paese per assicurare tutti di stare tranquilli e tornare a dormire. In ogni caso sarebbero stati pronti ad intervenire anche i volontari della Misericordia e del Soccorso Alpino della Stazione di Montefalco. IL COMUNE di Premilcuore ha già individuato da tempo e pronti quattro centri di raccolta dei cittadini in caso di necessità: l'ospedale, il campo sportivo, l'ex vivaio e il centro visite del Parco nazionale. Come per la scossa del tardo pomeriggio, anche quella nel pieno della notte è stata avvertita nei comuni limi trofi entro un raggio di 20 km: a S. Sofia, Galeata, S. Godenzo, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio. Infatti, la scossa di sabato sera di magnitudo 3.7, annunciata da un forte boato, è stata ben avvertita non solo a Premilcuore, ma anche nei paesi limitrofi e nella Valle del Bidente, senza risparmiare Bagno di Romagna, dove in molti hanno avvertito la terra tremare. A quella è seguito uno sciame di piccole scosse: tutte tra uno e due gradi di intensità. MOLTA gente spaventata era scesa in strada, ma fortunatamente non sono stati registrati danni né a persone ne ad edifici. Nella notte, però, come racconta l'assessore Baruffi, la Protezione civile di Premilcuore si è tenuta pronta ad aprire, qualora ce ne fosse stato bisogno, il centro operativo comunale, cosa che, fortunatamente, non si è resa necessaria. Ieri mattina è arrivata a Premilcuore Rai 3 per raccontare la situazione, ma la popolazione ha dimostrato sì paura, ma anche grande compostezza e responsabilità, senza allarmismi. RIPRODUZIONE RISERVATA TERREMOTO L'epicentro è vicino a Premilcuore e l'ultima scossa di mezzanotte aveva una magnitudo di 3.7. ' - Ci ' tax! ' ' " /'. Hfir. ' te ' fen.o PAURA A fianco il punto dell'epicentro, tra Premilcuore e Santa Sofia. Sopra l'assessore alla Protezione civile di Premilcuore Sauro Baruffi - tit\_org- Sciame sismico in Appennino,epicentro è sempre a Premilcuore - La terra trema a mezzanotte

## Terremoto, sciame sismico tra Toscana e Romagna: numerose scosse con epicentro tra Premilcuore e Santa Sofia [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 00:01 in Romagna, in provincia di Forlì Cesena, non lontano dal confine con la Toscana (mappe nella gallery a corredo dell'articolo). Secondo le rilevazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro a 7 km sud-est dal comune romagnolo di Premilcuore e 16 da quelli toscani di San Godenzo (Firenze) e Prato Vecchio Stia (Arezzo). Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Nelle ore successive sono stati registrati numerosi eventi nella medesima area, di seguito i dati INGV: Data e Ora (Italia) Magnitudo Zona Profondità Latitudine Longitudine

2019-08-18 07:33:06	ML 0.96	km	Santa Sofia (FC)	843.9311.842	2019-08-18 07:00:33	ML 1.37	km	Santa Sofia (FC)	843.9311.832	2019-08-18 06:00:05	ML 1.57	km	Santa Sofia (FC)	743.9311.832	2019-08-18 05:28:44	ML 1.06	km	SE Premilcuore (FC)	843.9311.822	2019-08-18 05:23:48	ML 1.47	km	Santa Sofia (FC)	743.9211.832	2019-08-18 04:56:00	ML 1.26	km	Santa Sofia (FC)	843.9311.842	2019-08-18 04:54:32	ML 1.27	km	Santa Sofia (FC)	843.9311.832	2019-08-18 04:50:40	ML 1.57	km	SE Premilcuore (FC)	743.9311.822	2019-08-18 04:20:48	ML 1.46	km	Santa Sofia (FC)	843.9311.842	2019-08-18 04:00:40	ML 1.27	km	SE Premilcuore (FC)	843.9311.832	2019-08-18 03:26:28	ML 1.57	km	Santa Sofia (FC)	743.9211.832	2019-08-18 02:48:52	ML 1.87	km	Santa Sofia (FC)	743.9211.832	2019-08-18 02:30:55	ML 1.16	km	Santa Sofia (FC)	943.9311.832	2019-08-18 00:47:31	ML 1.97	km	Santa Sofia (FC)	743.9311.832	2019-08-18 00:34:29	ML 1.55	km	Santa Sofia (FC)	843.9311.852	2019-08-18 00:27:43	ML 1.07	km	SE Premilcuore (FC)	943.9311.832	2019-08-18 00:19:43	ML 1.25	km	SE Premilcuore (FC)	943.9411.812	2019-08-18 00:12:15	ML 1.57	km	Santa Sofia (FC)	743.9211.832	2019-08-18 00:09:04	ML 1.26	km	Santa Sofia (FC)	843.9211.842	2019-08-18 00:01:36	ML 3.67	km	SE Premilcuore (FC)	743.9211.82
---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	---------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	---------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	---------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	---------------------	--------------	---------------------	---------	----	---------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	------------------	--------------	---------------------	---------	----	---------------------	-------------

## Sciame sismico tra Romagna e Toscana: decine di scosse di terremoto "in un'area ad alta pericolosità sismica" [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Quasi 40 le scosse di terremoto registrate da ieri nella zona della provincia di Forlì Cesena, tra Premilcuore e Santa Sofia, di cui solo 4 con una magnitudo maggiore a 2: lo rende noto Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'INGV. Le scosse più forti si sono registrate ieri alle 18:52 (magnitudo 3.7) e oggi alle 00:01 (magnitudo 3.6). Questi fenomeni possono essere definiti superficiali, con una profondità di 6/7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto. Risentimenti che si sono diffusi fra la Toscana e Emilia Romagna, nella provincia di Firenze e Forlì e poi a Cesena e Faenza, anche se in modo leggero, ha spiegato Pignone. Siamo in un'area ad alta pericolosità sismica per le caratteristiche geologiche, alla luce anche degli eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice, ha aggiunto l'esperto. Di seguito i dati pubblicati dall'INGV, in riferimento allo sciame sismico in atto, a partire dall'evento magnitudo 3.7 di ieri pomeriggio.

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine																																																																																																																																																		
2019-08-18 16:06:05	ML 0.76	Santa Sofia (FC)	843.9411.84	2019-08-18 16:03:19	ML 0.96	Santa Sofia (FC)	743.9311.83	2019-08-18 13:22:33	ML 1.16	Santa Sofia (FC)	843.9311.84	2019-08-18 11:32:42	ML 0.86	Santa Sofia (FC)	843.9211.84	2019-08-18 11:02:45	ML 0.95	Santa Sofia (FC)	843.9311.84	2019-08-18 10:23:01	ML 1.26	Santa Sofia (FC)	943.9311.83	2019-08-18 07:33:06	ML 0.96	Santa Sofia (FC)	843.9311.84	2019-08-18 07:00:33	ML 1.37	Santa Sofia (FC)	843.9311.83	2019-08-18 06:00:05	ML 1.57	Santa Sofia (FC)	743.9311.83	2019-08-18 05:28:44	ML 1.06	SE Premilcuore (FC)	843.9311.82	2019-08-18 05:23:48	ML 1.47	Santa Sofia (FC)	743.9211.83	2019-08-18 04:56:00	ML 1.26	Santa Sofia (FC)	843.9311.84	2019-08-18 04:54:32	ML 1.27	Santa Sofia (FC)	843.9311.83	2019-08-18 04:50:40	ML 1.57	SE Premilcuore (FC)	743.9311.82	2019-08-18 04:20:48	ML 1.46	Santa Sofia (FC)	843.9311.84	2019-08-18 04:00:40	ML 1.27	SE Premilcuore (FC)	843.9311.83	2019-08-18 03:26:28	ML 1.57	Santa Sofia (FC)	743.9211.83	2019-08-18 02:48:52	ML 1.87	Santa Sofia (FC)	743.9211.83	2019-08-18 02:30:55	ML 1.16	Santa Sofia (FC)	943.9311.83	2019-08-18 00:47:31	ML 1.97	Santa Sofia (FC)	743.9311.83	2019-08-18 00:34:29	ML 1.55	Santa Sofia (FC)	843.9311.85	2019-08-18 00:27:43	ML 1.07	SE Premilcuore (FC)	943.9311.83	2019-08-18 00:19:43	ML 1.25	SE Premilcuore (FC)	943.9411.81	2019-08-18 00:12:15	ML 1.57	Santa Sofia (FC)	743.9211.83	2019-08-18 00:09:04	ML 1.26	Santa Sofia (FC)	843.9211.84	2019-08-18 00:01:36	ML 3.67	SE Premilcuore (FC)	743.9211.82	2019-08-17 23:44:54	ML 1.47	Santa Sofia (FC)	743.9211.83	2019-08-17 23:02:27	ML 0.86	Santa Sofia (FC)	943.9411.84	2019-08-17 22:56:35	ML 1.36	Santa Sofia (FC)	843.9311.83	2019-08-17 22:38:24	ML 0.97	SE Premilcuore (FC)	643.9211.80	2019-08-17 20:54:26	ML 1.11	Santa Sofia (FC)	643.9411.90	2019-08-17 20:06:30	ML 1.56	SE Premilcuore (FC)	843.9311.82	2019-08-17 20:04:29	ML 2.26	SE Premilcuore (FC)	843.9311.82	2019-08-17 19:33:12	ML 1.26	Santa Sofia (FC)	843.9311.83	2019-08-17 19:03:20	ML 1.14	Santa Sofia (FC)	1043.9411.86	2019-08-17 19:01:23	ML 1.36	Santa Sofia (FC)	843.9311.83	2019-08-17 18:54:41	ML 2.96	SE Premilcuore (FC)	743.9311.81	2019-08-17 18:52:19	ML 3.77	SE Premilcuore (FC)	643.9211.81

## **Incendi boschivi: oggi 21 richieste d'intervento aereo**

*Anche oggi gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi*

[Redazione]

Prosegue impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili alle ore 18.30, sono 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 5 dalla Basilicata, due rispettivamente da Lazio, Puglia e Sicilia, una ciascuna da Campania, Molise e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 15 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 14 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

**Terremoto Forlì-Cesena, nessun danno - Cronaca - ANSA**

*Paura ma nessuna segnalazione di danni per persone o cose sull'Appennino tosco-emiliano dopo le scosse di terremoto di magnitudo 3.7 e 3. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 18 AGO - Paura ma nessuna segnalazione di danni per persone o cose sull'Appennino tosco-emiliano dopo le scosse di terremoto di magnitudo 3.7 e 3.6 che, rispettivamente ieri sera e poco dopo mezzanotte, sono state registrate in provincia di Forlì-Cesena con epicentro fra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. "Nessun problema da segnalare" anche dopo la scossa notturna, conferma all'ANSA il sindaco di Santa Sofia, Daniele Valbonesi, "la gente è tranquilla". La scossa più forte è stata rilevata ieri dall'Ingv alle 18.52, di 3.7, e descritta come un piccolo "boato" dai residenti dei paesi vicini all'epicentro, per fortuna senza conseguenze. Poi per tutta la notte uno sciame sismico di scosse lievi, a parte quella di 3.6 registrata intorno a mezzanotte e chiaramente avvertita dalla popolazione montana, in Romagna e anche in Toscana. Ieri pomeriggio il sisma era stato nettamente avvertito sulla montagna aretina, in particolare nei comuni di Montemignaio, Poppi e Castel San Niccolò, e pure ad Arezzo.

## Borgo San Lorenzo: incendio nei boschi a Casaglia / VIDEO

[Redazione]

Ieri incendio nei boschi a Casaglia. Sul posto elicotteri, autobotti e numerose squadre di vigili del fuoco e volontari Vab. Nel pomeriggio si è posto il problema del pescaggio degli elicotteri "perché mancano invasi accessibili. Sono state montate delle vasche che vengono tenute piene con la spola delle autobotti della Vab e dei Vigili del fuoco". L'incendio è durato ore con il fronte del rogo che ha scavalcato il crinale ed è sceso verso Crespino distruggendo alcuni ettari di verde. Il coordinamento è stato fatto dai tecnici della Unione dei comuni. Presenti anche squadre Anpas. Nella notte il Comune mugellano ha rassicurato gli animi: "L'incendio che ha interessato oggi pomeriggio una porzione di bosco nei pressi di Casaglia risulta domato. Squadre sono al lavoro per spegnere alcuni focolai che sono purtroppo ancora attivi. Presente il presidio per il monitoraggio. Il ringraziamento va a Vigili del Fuoco, Vab, Protezione Civile, volontari e a tutti coloro che hanno operato e stanno ancora lavorando".

## **Incidente in A1, un morto: traffico bloccato la domenica del rientro**

[Redazione]

Sulla A1 Milano-Napoli, tra il bivio per la A22 Brennero-Modena e Reggio Emilia verso Milano, il traffico è sbloccato con 5 km di coda in aumento per un incidente avvenuto inotorno alle 7.40 tra una moto ed un' auto avvenuto all'altezza del km 138,3. L'uomo in moto è deceduto. Il traffico in prossimità dell'incidente scorre sulla sola prima corsia. Verso Bologna, per i curiosi, si segnalano incolonnamenti tra Terre di Canossa-Campegine e l'allacciamento con la A22 del Per le lunghe percorrenze si consiglia di percorrere la A22 Brennero-Modena e poi la A4 Milano-Brescia verso Milano. E' in corso la distribuzione dell'acqua da parte della Protezione Civile agli utenti in coda. Sul posto sono presenti il personale di Autostrade per l'Italia, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, i mezzi di soccorso meccanico e sanitario. E' un bilancio tragico quello del fine settimana sulle autostrade. Il 16 agosto ha perso la vita sulla A14 Andrea Aromi, 20enne di San Lazzaro. Il 17, sempre sulla A14, in uno scontro tra auto, sono deceduti un giovane di Imola e una donna del forlivese.

## ``Albero caduto sui giochi a Vetralla, ? successo l'imprevedibile``

[Redazione]

[W156571350]Dall'Amministrazione comunale di Vetralla riceviamo e pubblichiamo. VETRALLA - Martedì 13 agosto, nelle ore pomeridiane, poco prima del Palio, si è schiantato improvvisamente un albero all'interno della Villa Comunale. Nessuno è stato ferito o peggio ha subito danni rilevanti, soltanto due persone hanno fatto ricorso a controlli medici e per quanto noto con esiti da codice verde. Ma il rischio è stato grande. Molti i bimbi che giocavano nell'area giochi. Questi i due dati oggettivi della vicenda. Da questo momento sui social e sul web si sono inseguiti commenti e di oggi anche la notizia di una raccolta firme per far controllare gli alberi. L'Amministrazione comunale non aveva fatto comunicati ufficiali soltanto per aspettare la relazione tecnica richiesta al prof. Sgherzi e poi renderla pubblica già da lunedì prossimo, ma i comunicati dei consiglieri di opposizione rendono necessario un chiarimento. L'albero in questione aveva circa 300 anni. Viene da lontano nella nostra storia cittadina. È stato oggetto di molti controlli nei vari anni ed è stato anche oggetto di valutazioni politiche. Ci fu infatti una interrogazione consiliare, fatta proprio dall'allora consigliere di opposizione Franco Coppari, sui lavori di cementificazione eseguiti proprio in quell'area che potevano creare squilibri agli apparati radicali che insistevano sotto quell'area e sull'opportunità della scelta di fare un'area giochi sotto quell'albero. Inoltre era agli atti degli uffici una relazione di marzo 2015 (precedente amministrazione) che indicava la necessità di effettuare alcuni interventi: arieggiamento del colletto, fitostimolazione, recinzione perimetrale e potatura. Poi ancora altri controlli nel 2016 e la realizzazione degli interventi che si sono completati nel 2017 con la potatura. A luglio 2019 il personale comunale ha effettuato un sopralluogo per la verifica di un altro leccio vicino e in quell'occasione è stato contattato il prof. Sgherzi, che aveva già effettuato la relazione del 2015 per effettuare interventi di controlli proprio su quell'albero. Queste non sono chiacchiere, ci sono gli atti che parlano, infatti gli uffici con determinazione 1524 del 22/7/2019 ha affidato al prof. Sgherzi incarico per effettuare la tomografia ed un intervento di fitostimolazione proprio su questa pianta. In altre parole la tomografia è proprio una lastra che ha permesso al tecnico di valutare lo stato della pianta. E sapete la data in cui sono svolti questi controlli? Il 26 luglio cioè solo 15 giorni prima dello schianto. Analisi e valutazioni fatte da uno dei maggiori esperti del territorio. A seguito di questi controlli non è stata data alcuna indicazione di taglio dell'albero. [W156571350] Non ci piace raccontare questo, perché chi non ha a cuore l'amministrazione di una comunità ma solo di fare polemiche, può leggere questo racconto come un'aggiustificazione. Invece no. È la prova e la cura di questa amministrazione proprio sulle alberature della Villa Comunale che sono la manifestazione di due diversi valori: prima di tutto la sicurezza. Far fare controlli in pochi giorni con la tomografia del tronco non è proprio una cosa scontatissima e se il risultato fosse stato negativo si sarebbe subito proceduto a tagliare la pianta. Ma non è stata segnalata questa esigenza. - contemporaneamente la tutela di un albero monumentale che ha un valore storico, ambientale ed anche fitologico, da tutelare per difendere con lui i valori che rappresenta. Ricordiamo che nel 2016 sono stati tagliati già diversi alberi all'interno della Villa Comunale proprio perché ritenuti non sicuri e sugli alberi monumentali invece sono stati fatti potature ed interventi per tutelarne il valore e mantenerli sicuri. Ma nonostante i controlli fatti, è accaduto l'imprevedibile, uno schianto che non era stato creduto possibile dai tecnici. Eppure davanti ad un fatto che poteva lasciare una ferita tra tutti noi cittadini, invece di chiamare i valori civici, si sono scatenate polemiche infondate, come se tutto dipendesse dall'amministrazione. L'amministrazione aveva garantito le somme necessarie sui capitoli pertinenti. Gli uffici hanno lavorato. I controlli ci sono stati. Le valutazioni sono fatte dai tecnici. Si ricorda appunto che lo stesso 22 luglio sono stati fatti ben due impegni per gli alberi ( quello dei controlli sopra richiamato ed uno per effettuare le necessarie potature). Questo giusto per chiarire le infondatezze di Zelli che ha fatto dei richiami sul bilancio fuori luogo e false. Eppure si è preferito richiamare presunte responsabilità degli amministratori, o chiamare in causa

iconsiglieri di oggi quando invece il lavoro e i controlli degli uffici sonochiari, e in questa occasione ringraziamo invece proprio per essere stati attenti nei giorni precedenti. La valutazione viene da se. Se tutto fosse monitorabile con sicurezza non avremmo tumori nei nostri cari o infarti improvvisi, ma questo schianto è successo come succedono i terremoti che distruggono case in cui le persone si sentono sicuri perché le hanno costruite, rinforzate, abitate da anni, con la differenza che si erano fatti i controlli appena 15 giorni prima che non avevano fatto temere sulla stabilità dell'albero. [W156571350] E davvero possiamo ritenerci fortunati se nessuno di noi cittadini è rimasto vittima di questo schianto. Ognuno di noi era stato sotto quell'albero in questi giorni e molti di noi avevano amici e bambini amati lì in quel pomeriggio. Il fatto ha scosso tutti. Non servono giustificazioni solo la consapevolezza di quello che poteva succedere. La protezione civile e gli interventi di sicurezza sono stati immediati. Piuttosto tutto questo fa nascere una riflessione dove invece l'amministrazione può fare qualcosa. Quello che è accaduto fa nascere opportunità di valutare scelte effettuate in passato sull'ubicazione dell'area giochi, sugli interventi fatti per arredare l'urbano che hanno invece avuto effetti sugli alberi nell'intorno, sui valori da tutelare, gli alberi monumentali che rappresentano la storia della Villa, come l'altro leccio vicino o altri alberi nella villa, oppure radere al suolo tutti gli alberi solo per evitare che possano cadere? Riteniamo che valutare quello che è accaduto negli anni precedenti, le scelte di uso di quell'area a parco giochi limitrofa per non dire sottostante ad un albero di tale rilevanza, i controlli effettuati, gli interventi fatti o non fatti, siano da sottoporre alla valutazione di una commissione consiliare. La nostra amministrazione non ha nulla da nascondere sul suo operato, anzi, le carte parleranno da sole, forse in precedenza non è stato valutato il nesso tra rischio e pericolo. Con questo comunicato vogliamo rendere noto ai cittadini che le valutazioni ci sono state, interventi di taglio e potatura sono stati effettuati, nei prossimi giorni, non appena ricevuta sarà resa nota la relazione del tecnico incaricato e subito dopo sarà convocata una commissione per valutare cosa e quando è stato fatto sull'albero. Non accettiamo critiche che sono infondate, ma ci poniamo insieme alla valutazione delle condizioni da mantenere negli spazi comuni di tutti noi cittadini. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

## **Paura in Romagna per la quarta scossa di terremoto in poche ore**

*[Redazione]*

terremotoLa Romagna continua a tremare. Sono stati ben quattro gli eventi sismici in poche ore e tutti nei pressi di Premilcuore. Dopo la scossa delle 18,52 di ieri che ha registrato una forza di magnitudo 3.7 a 7 km da Premilcuore ad una profondità di 6 Km, è stata seguita da una successiva due minuti più tardi di magnitudo 2.9 stessa zona a 7 km di profondità. La terza, la più leggera di magnitudo 2.2 alle ore 20,04 stesso epicentro ma a 8 km di profondità. All'1,36 di oggi a 7 km da Premilcuore la quarta scossa di terremoto di magnitudo 3.6 a 7 km di profondità. La Protezione Civile in tutti e 4 gli eventi sismici non ha rilevato danni a persone e cose.

## Sciame sismico sull'Appennino tosco-emiliano. Tremano anche le Eolie

[Redazione]

BOLOGNA. Un po' di paura sull'Appennino tosco-emiliano per lo sciame sismico che ha tenuto qualcuno sveglio la notte tra sabato e domenica, ma nessun danno e soprattutto niente panico tra residenti e turisti, tanto che la consueta sagra agostana della fiorentina in programma nel borgo dell'epicentro - Premilcuore, in provincia di Forlì Cesena - si è svolta regolarmente e con tanto di bagno di folla. La terra sabato notte ha tremato non solo in Romagna ma anche in Sicilia, al largo delle Eolie, con una scossa di 3.5 alle 23.35. Anche in questo caso niente conseguenze. Lo sciame sismico sull'Appennino tra Romagna e Toscana è cominciato nel tardo pomeriggio, alle 18.52, con una prima scossa, la più forte, di magnitudo 3.7 con epicentro rilevato dall'Ingv tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Chi era in pianura non l'ha nemmeno sentita ma sui monti sì, tanto da descriverla come un "piccolo boato", poi un tremore di breve durata, che ha spaventato qualcuno, uscito fuori casa per qualche ora. Il sisma è stato nettamente avvertito anche sul versante toscano, nell'Aretino, in particolare nei comuni di Montemignaio, Poppi e Castel San Niccolò, e pure ad Arezzo. Dopo due minuti una nuova scossa di 2.9 e poi uno sciame più lieve nella notte fino alla mezzanotte con un'altra scossa, chiaramente avvertita, di 3.6. Sempre con lo stesso epicentro. In tutto da ieri sono stati 36 gli eventi sismici, ma solo quattro con una magnitudo maggiore di 2. La zona, ricorda Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Ingv, è ad alto rischio sismico "per le caratteristiche geologiche, alla luce anche di eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice". Da inizio anno comunque, sottolinea l'esperto, non c'è stato alcun aumento di eventi, che restano nella media dei 10mila in tutta Italia. "Fenomeni superficiali - spiega Pignone - con una profondità di 6-7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto". Controlli e verifiche di eventuali segnalazioni sono scattati subito, col presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo che hanno subito contattato gli amministratori locali per sincerarsi che non ci fossero emergenze. Alla Protezione civile regionale non sono arrivate segnalazioni e i Comuni interessati hanno rassicurato. "Nessun problema" anche dopo la scossa notturna, ha confermato all'ANSA il sindaco di Santa Sofia, Daniele Valbonesi, "la gente è tranquilla". L'allerta è scattato, spiega Sauro Baruffi, vice sindaco di Premilcuore e assessore con delega a protezione civile e ambiente, ma nemmeno dopo la scossa di mezzanotte ci sono stati danni o problemi. Tanto che la domenica in piazza, nel borgo, è trascorsa tranquilla a base di grigliate.

## - Crollo dell'albero nella villa comunale di Vetralla: il Comune precisa

[Redazione]

[INS::INS] [INS::INS]NewTuscia VETRALLA Martedì 13 agosto, nelle ore pomeridiane, poco prima delPalio, si è schiantato improvvisamente un albero all'interno della Villa Comunale. Nessuno è stato ferito o peggio ha subito danni rilevanti, soltanto due persone hanno fatto ricorso a controlli medici e per quanto noto con esiti da codice verde. Ma il rischio è stato grande. Molti i bimbi che giocavano nell'area giochi. Questi i due dati oggettivi della vicenda. Da questo momento sui social e sul web si sono inseguiti commenti e di oggi anche la notizia di una raccolta firme per far controllare gli alberi. L'Amministrazione comunale non aveva fatto comunicati ufficiali soltanto per aspettare la relazione tecnica richiesta al prof. Sgherzi e poi renderla pubblica già da lunedì prossimo, ma i comunicati dei consiglieri di opposizione rendono necessario un chiarimento. L'albero in questione aveva circa 300 anni. Viene da lontano nella nostra storia cittadina. È stato oggetto di molti controlli nei vari anni ed è stato anche oggetto di valutazioni politiche. Ci fu infatti una interrogazione consiliare, fatta proprio dall'allora consigliere di opposizione Franco Coppari, sui lavori di cementificazione eseguiti proprio in quell'area che potevano creare squilibri agli apparati radicali che insistevano sotto quell'area e sull'opportunità della scelta di fare un'area giochi sotto quell'albero. Inoltre era agli atti degli uffici una relazione di marzo 2015 (precedente amministrazione) che indicava la necessità di effettuare alcuni interventi: arieggiamento del colletto, fitostimolazione, recinzione perimetrale e potatura. Poi ancora altri controlli nel 2016 e la realizzazione degli interventi che si sono completati nel 2017 con la potatura. A luglio 2019 il personale comunale ha effettuato un sopralluogo per la verifica di un altro leccio vicino e in quell'occasione è stato contattato il prof. Sgherzi, che aveva già effettuato la relazione del 2015 per effettuare interventi di controlli proprio su quell'albero. [vetralla] Queste non sono chiacchiere, ci sono gli atti che parlano, infatti gli uffici con determinazione 1524 del 22/7/2019 ha affidato al prof. Sgherzi incarico per effettuare la tomografia ed un intervento di fitostimolazione proprio su questa pianta. In altre parole la tomografia è proprio una lastra che ha permesso al tecnico di valutare lo stato della pianta. E sapete la data in cui si sono svolti questi controlli? Il 26 luglio cioè solo 15 giorni prima dello schianto. Analisi e valutazioni fatte da uno dei maggiori esperti del territorio. A seguito di questi controlli non è stata data alcuna indicazione di taglio dell'albero. Non ci piace raccontare questo, perché chi non ha a cuore l'amministrazione di una comunità ma solo di fare polemiche, può leggere questo racconto come una giustificazione. INVECE NO. È la prova e la cura di questa amministrazione proprio sulle alberature della Villa Comunale che sono la manifestazione di due diversi valori: prima di tutto la sicurezza. Far fare controlli in pochi giorni con la tomografia del tronco non è proprio una cosa scontatissima e se il risultato fosse stato negativo si sarebbe subito proceduto a tagliare la pianta. Ma non è stata segnalata questa esigenza. contemporaneamente la tutela di un albero monumentale che ha un valore storico, ambientale ed anche fitologico, da tutelare per difendere con lui i valori che rappresenta. Ricordiamo che nel 2016 sono stati tagliati già diversi alberi all'interno della Villa Comunale proprio perché ritenuti non sicuri e sugli alberi monumentali invece sono stati fatti potature ed interventi per tutelarne il valore e mantenerli sicuri. Ma nonostante i controlli fatti, è accaduto imprevedibile, uno schianto che non era stato creduto possibile dai tecnici. Eppure davanti ad un fatto che poteva lasciare una ferita tra tutti noi cittadini, invece di chiamare i valori civici, si sono scatenate polemiche infondate, come se tutto dipendesse dall'amministrazione. L'amministrazione aveva garantito le somme necessarie sui capitoli pertinenti. Gli uffici hanno lavorato. I controlli ci sono stati. Le valutazioni sono fatte dai tecnici. Si ricorda appunto che lo stesso 22 luglio sono stati fatti ben due impegni per gli alberi ( quello dei controlli sopra richiamato ed uno per effettuare le necessarie potature). Questo giusto per chiarire le infondatezze di Zelli che ha fatto dei richiami sul bilancio fuori luogo e false. Eppure si è preferito richiamare presunte responsabilità degli amministratori, o chiamare in causa i consiglieri di oggi quando invece il lavoro e i controlli degli uffici sono chiari, e in questa occasione ringraziamo invece proprio per essere stati attenti nei giorni precedenti. La valutazione viene da se.

Se tutto fosse monitorabile con sicurezza non avremmo tumori nei nostri cari o infarti improvvisi, ma questo schianto è successo come succedono i terremoti che distruggono case in cui le persone si sentono sicure perché le hanno costruite, rinforzate, abitate da anni, con la differenza che si erano fatti i controlli appena 15 giorni prima che non avevano fatto temere sulla stabilità dell'albero. E davvero possiamo ritenerci fortunati se nessuno di noi cittadini è rimasto vittima di questo schianto. Ognuno di noi era stato sotto quell'albero in questi giorni e molti di noi avevano amici e bambini amati lì in quel pomeriggio. Il fatto ha scosso tutti. Non servono giustificazioni solo la consapevolezza di quello che poteva succedere. La protezione civile e gli interventi di sicurezza sono stati immediati. Piuttosto tutto questo fa nascere una riflessione dove invece l'amministrazione può fare qualcosa. Quello che è accaduto fa nascere opportunità di valutare scelte effettuate in passato sull'ubicazione dell'area giochi, sugli interventi fatti per arredare il parco che hanno invece avuto effetti sugli alberi nell'intorno, sui valori da tutelare, gli alberi monumentali che rappresentano la storia della Villa, come l'altro leccio vicino o altri alberi nella villa, oppure radere al suolo tutti gli alberi solo per evitare che possano cadere? Riteniamo che valutare quello che è accaduto negli anni precedenti, le scelte di uso di quell'area a parco giochi limitrofa per non dire sottostante ad un albero di tale rilevanza, i controlli effettuati, gli interventi fatti o non fatti, siano da sottoporre alla valutazione di una commissione consiliare. La nostra amministrazione non ha nulla da nascondere sul suo operato, anzi, le carte parleranno da sole, forse in precedenza non è stato valutato il nostro rischio e pericolo. Con questo comunicato vogliamo rendere noto ai cittadini che le valutazioni sono state, interventi di taglio e potatura sono stati effettuati, nei prossimi giorni, non appena ricevuta sarà resa nota la relazione del tecnico incaricato e subito dopo sarà convocata una commissione per valutare cosa e quando è stato fatto sull'albero. Non accettiamo critiche che sono infondate, ma ci poniamo insieme alla valutazione delle condizioni da mantenere negli spazi comuni di tutti noi cittadini. [INS::INS] [INS::INS]

## **Terracina, Due incendi all'ora di pranzo, spegnimento ancora in corso**

*Un focolaio all'altezza del campeggio Europa e uno nei pressi dell'agriturismo Barchi stanno impegnando vigili del fuoco e Protezione civile*

[Redazione]

L'emergenza incendi non sta risparmiando nemmeno questa domenica. A Terracina sono due i focolai divampati all'ora di pranzo: uno nella zona dei campeggi a sud della città - su un costone di roccia all'altezza del campeggio Europa - e l'altro nei pressi dell'agriturismo Barchi che stanno impegnando vigili del fuoco e i volontari del Centro Operativo Circe della Protezione civile guidati da Romeo Biagio Pernarella.







## "Crollo del leccio, è accaduto l'imprevedibile"

[Redazione]

Vetralla Riceviamo e pubblichiamo Martedì 13 agosto, nelle ore pomeridiane, poco prima del Palio, si è schiantato improvvisamente un albero all'interno della villa comunale. Nessuno è stato ferito o peggio ha subito danni rilevanti, soltanto due persone hanno fatto ricorso a controlli medici e per quanto noto con esiti da codice verde. Ma il rischio è stato grande. Molti i bimbi che giocavano nell'area giochi. Questi i due dati oggettivi della vicenda. Da questo momento sui social e sul web si sono inaspriti i commenti e di oggi anche la notizia di una raccolta firme per far controllare gli alberi. L'Amministrazione comunale non aveva fatto comunicati ufficiali soltanto per aspettare la relazione tecnica richiesta al prof. Sgherzi e poi renderla pubblica già da lunedì prossimo, ma i comunicati dei consiglieri di opposizione rendono necessario un chiarimento. L'albero in questione aveva circa 300 anni. Viene da lontano nella nostra storia cittadina. È stato oggetto di molti controlli nei vari anni ed è stato anche oggetto di valutazioni politiche. Ci fu infatti una interrogazione consiliare, fatta proprio dall'allora consigliere di opposizione Franco Coppari, sui lavori di cementificazione eseguiti proprio in quell'area che potevano creare squilibri agli apparati radicali che insistevano sotto quell'area e sull'opportunità della scelta di fare un'area giochi sotto quell'albero. Inoltre era agli atti degli uffici una relazione di marzo 2015 (precedente amministrazione) che indicava la necessità di effettuare alcuni interventi: arieggiamento del colletto, fitostimolazione, recinzione perimetrale e potatura. Poi ancora altri controlli nel 2016 e la realizzazione degli interventi che si sono completati nel 2017 con la potatura. A luglio 2019 il personale comunale ha effettuato un sopralluogo per la verifica di un altro leccio vicino e in quell'occasione è stato contattato il prof. Sgherzi, che aveva già effettuato la relazione del 2015 per effettuare interventi di controlli proprio su quell'albero. Queste non sono chiacchiere, ci sono gli atti che parlano, infatti gli uffici con determinazione 1524 del 22/7/2019 ha affidato al prof. Sgherzi incarico per effettuare la tomografia ed un intervento di fitostimolazione proprio su questa pianta. In altre parole la tomografia è proprio una lastra che ha permesso al tecnico di valutare lo stato della pianta. E sapete la data in cui si sono svolti questi controlli? Il 26 luglio cioè solo 15 giorni prima dello schianto. Analisi e valutazioni fatte da uno dei maggiori esperti del territorio. A seguito di questi controlli non è stata data alcuna indicazione di taglio dell'albero. Non ci piace raccontare questo, perché chi non ha a cuore l'amministrazione di una comunità ma solo di fare polemiche, può leggere questo racconto come una giustificazione. Invece no. È la prova e la cura di questa amministrazione proprio sulle alberature della Villa Comunale che sono la manifestazione di due diversi valori: prima di tutto la sicurezza. Far fare controlli in pochi giorni con la tomografia del tronco non è proprio una cosa scontatissima e se il risultato fosse stato negativo si sarebbe subito proceduto a tagliare la pianta. Ma non è stata segnalata questa esigenza. Contemporaneamente la tutela di un albero monumentale che ha un valore storico, ambientale ed anche fitologico, da tutelare per difendere con lui i valori che rappresenta. Ricordiamo che nel 2016 sono stati tagliati già diversi alberi all'interno della Villa Comunale proprio perché ritenuti non sicuri e sugli alberi monumentali invece sono stati fatti potature ed interventi per tutelarne il valore e mantenerli sicuri. Ma nonostante i controlli fatti, è accaduto l'imprevedibile, uno schianto che non era stato creduto possibile dai tecnici. Eppure davanti ad un fatto che poteva lasciare una ferita tra tutti noi cittadini, invece di chiamare i valori civici, si sono scatenate polemiche infondate, come se tutto dipendesse dall'amministrazione. L'amministrazione aveva garantito le somme necessarie sui capitoli pertinenti. Gli uffici hanno lavorato. I controlli ci sono stati. Le valutazioni sono state fatte dai tecnici. Si ricorda appunto che lo stesso 22 luglio sono stati fatti ben due impegni per gli alberi (quello dei controlli sopra richiamato ed uno per effettuare le necessarie potature). Questo giusto per chiarire le infondatezze di Zelli che ha fatto dei richiami sul bilancio fuori luogo e false. Eppure si è preferito richiamare presunte responsabilità degli amministratori, o chiamare in causa i consiglieri di oggi quando invece il lavoro e i controlli degli uffici sono chiari, e in questa occasione ringraziamo invece proprio per essere stati attenti nei giorni precedenti. La

valutazione viene da se. Se tutto fosse monitorabile con sicurezza non avremmo tumori nei nostri cari o infarti improvvisi, ma questo schianto è successo come succedono i terremoti che distruggono case in cui le persone si sentono sicuri perché le hanno costruite, rinforzate, abitate da anni, con la differenza che si erano fatti i controlli appena 15 giorni prima che non avevano fatto temere sulla stabilità dell'albero. E davvero possiamo ritenerci fortunati se nessuno di noi cittadini è rimasto vittima di questo schianto. Ognuno di noi era stato sotto quell'albero in questi giorni e molti di noi avevano amici e bambini amati lì in quel pomeriggio. Il fatto ha scosso tutti. Non servono giustificazioni solo la consapevolezza di quello che poteva succedere. La protezione civile e gli interventi di sicurezza sono stati immediati. Piuttosto tutto questo fa nascere una riflessione dove invece l'amministrazione può fare qualcosa. Quello che è accaduto fa nascere opportunità di valutare scelte effettuate in passato sull'ubicazione dell'area giochi, sugli interventi fatti per arredare urbano che hanno invece avuto effetti sugli alberi nell'intorno, sui valori da tutelare, gli alberi monumentali che rappresentano la storia della Villa, come l'altro leccio vicino o altri alberi nella villa, oppure radere al suolo tutti gli alberi solo per evitare che possano cadere? Riteniamo che valutare quello che è accaduto negli anni precedenti, le scelte di uso di quell'area a parco giochi limitrofa per non dire sottostante ad un albero di tale rilevanza, i controlli effettuati, gli interventi fatti o non fatti, siano da sottoporre alla valutazione di una commissione consiliare. La nostra amministrazione non ha nulla da nascondere sul suo operato, anzi, le carte parleranno da sole, forse in precedenza non è stato valutato il nesso tra rischio e pericolo. Con questo comunicato vogliamo rendere noto ai cittadini che le valutazioni ci sono state, interventi di taglio e potatura sono stati effettuati, nei prossimi giorni, non appena ricevuta sarà resa nota la relazione del tecnico incaricato e subito dopo sarà convocata una commissione per valutare cosa e quando è stato fatto sull'albero. Non accettiamo critiche che sono infondate, ma ci poniamo insieme alla valutazione delle condizioni da mantenere negli spazi comuni di tutti noi cittadini. L'amministrazione comunale di Vetralla

Condividi la notizia: [Tweet](#) [Tweet](#) 18 agosto, 2019

## Rinvenuto cadavere in mare a Palombina nuova

[Redazione]

[517259\_Cfa] 1' di lettura Ancona 17/08/2019 - Rinvenuto cadavere in mare alconfine tra Ancona e Palombina nuova.uomo non si trovava già da ieri e poila triste scoperta in mareÈ stato ritrovato ad Ancona nei pressi di Palombina nuova il cadavere di un80enne cadavere, il corpo esame si trovava in mare ad un miglio dalla costa.La moglie ed i figli ne avevano denunciato la scomparsa questa notte alle 2,presso la Tenenza Carabinieri di Falconara Marittima.L uomo, un falconarese di 80 anni, si era allontanato in stato confusionale intarda serata, lasciando a casa il cellulare ed i propri documenti. Per tutta lanotte è stato cercato dai militari ed alle prime luci del mattino le ricerchesono state ampliate con la partecipazione della Protezione Civile e dellaPolizia Locale di Falconara, sotto la direzione del Comando Tenenza. Colpassare delle ore le ricerche erano state estese in mare, con personale dellaCapitaneria di Porto di Ancona e del nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco.Il cadavere è stato quindi trovato alle 12:30 circa, da una vedetta dellaGuardia Costiera di Ancona, mentre galleggiava vestito in posizione prona acirca un miglio al traverso del confine tra Falconara Marittima ed Ancona. Èprobabile cheanziano, in un momento di minore lucidità, si sia diretto sulpontile in zona Disco e che lì abbia persoequilibrio rovinando sugli scoglie trovando successivamente la morte in mare per annegamento. La salma, sentitaancheAutorità Giudiziaria, è stata restituita ai parenti dai Carabinieri,avendo escluso responsabilità terze nella dinamica.\*